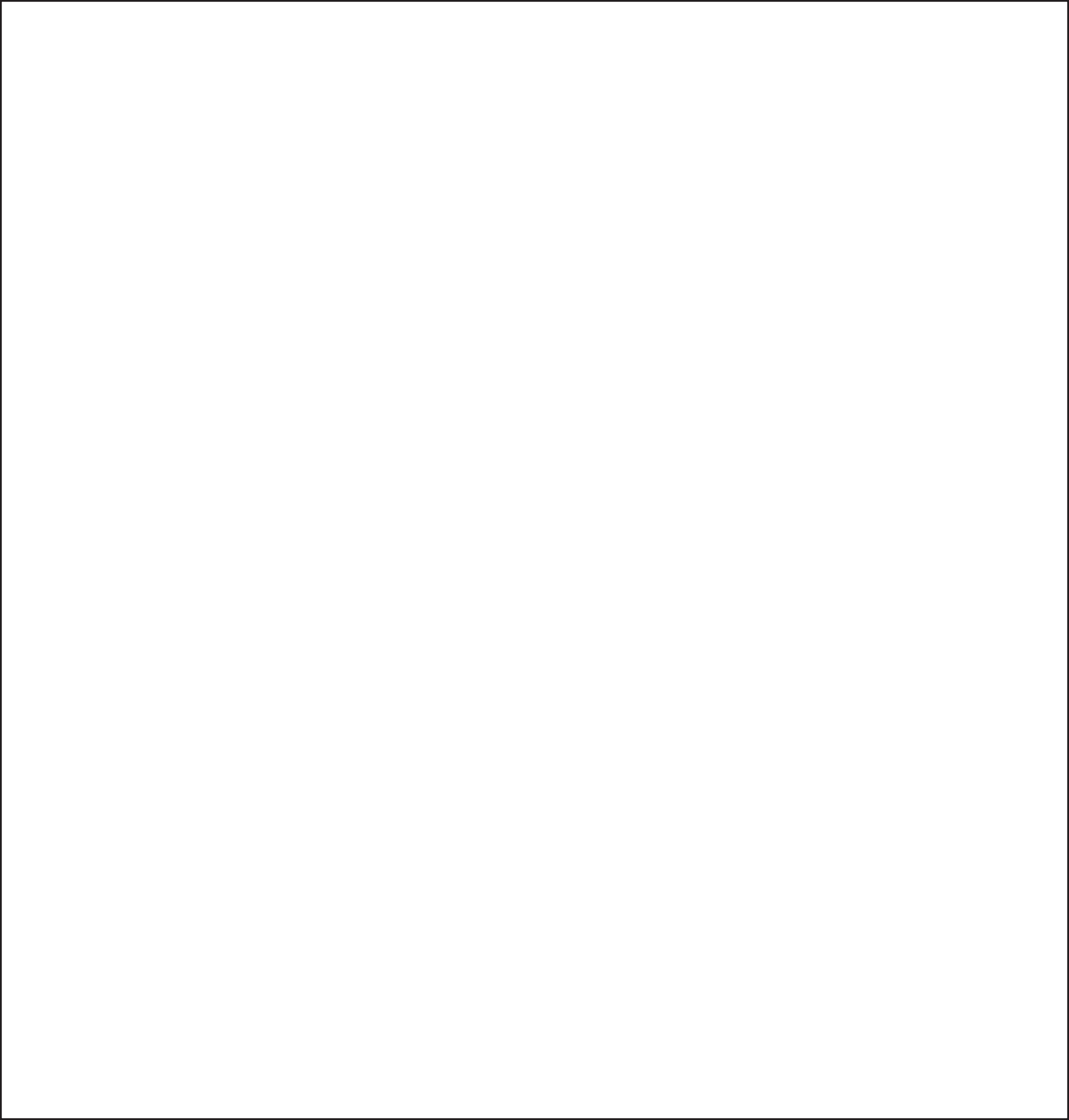


p r o g r a m m a

*S E C O N D O S E M E S T R E
D U E M I L A D I E C I*



TECNOLOGIA
SISTEMI
INFORMATICI



La Technology Transfer è la società italiana più autorevole ed una delle società più importanti in Europa nel settore della formazione avanzata di Professionisti di Information Technology.

La formazione è un elemento strategico della massima importanza, ma come scegliere, fra la grande offerta esistente, le proposte di qualità?

La Technology Transfer è il partner più affidabile per l'eccellenza dei suoi seminari, l'importanza dei temi affrontati, la grandissima reputazione e professionalità dei docenti, la collaborazione con le più importanti società internazionali del settore, l'indipendenza dai venditori hardware e software.

Infatti le più importanti industrie, banche, società di servizi e pubblica amministrazione hanno scelto e continuano a scegliere i nostri servizi.

**TECHNOLOGY TRANSFER:
INVESTIRE IN KNOW-HOW**



**ALCUNE SOCIETÀ
CHE HANNO PARTECIPATO
AI NOSTRI SEMINARI**

Abn Amro Bank
Accenture
Aci Informatica
Agenzia del Territorio
Alenia Aeronautica
Alitalia
Almaviva
Arma dei Carabinieri
Autostrade
Banca Carige
Banca CR Firenze
Banca d'Italia
Banca Marche
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Sondrio
Banca Sella
Banco de Portugal
Bank of Indonesia
Barilla
Bayer Healthcare
Benetton
British Aerospace
BSI
B-Source Sa
BT Italia
Business Objects
Caixa General de Depositos
Camera dei Deputati
Cap Gemini Ernst Young
Cariparma e Piacenza
Cassa Depositi e Prestiti
Cedacri
Cnipa
Consob
Cnr
Comune di Bologna
Comune di Brescia
Comune di Cagliari
Comune di Ferrara
Comune di Genova
Comune di Milano
Comune di Roma
Comune di Torino
Comune di Trieste
Consip
Consob
Corte dei Conti
Crediop Dexia
Credito Emiliano
Csi Piemonte
Datasiel
Deutsche Bank
Eds
Elasis
Elsag Datamat
Enav
Enea
Enel
Engineering
Eni
Equitalia
Ericsson
Esso
Euler Hermes Siac
European Central Bank
European Commission
European Investment Bank
Fao
Ferrari
Ferrero
Fiat
Fondiarria Sai
G.D.
Generale de Banque
Generali Business Solutions
Glaxosmithkline
Gruppo Vitrociset
Guardia di Finanza
Guccio Gucci
H3G
Hellenic Bank
Hewlett Packard
Ibm



Illy Caffè
Inail
Infocamere
Infogroup
Informatica Trentina
Inps
Insiel
Intesa Sanpaolo
Istat
Italgas
Italiana Petroli
Iveco
KPMG Advisory
Kraft
Kuwait Petroleum
Lottomatica
Lufthansa Cargo
Marina Rinaldi
Mediaset
Mercedes Benz Italia
Ministero della Difesa
Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Ministero del Lavoro
Ministero del Tesoro
Ministero delle Comunicazioni
Mondadori
Monte dei Paschi di Siena
New York University
Norwegian Telecom
Philip Morris Europe
Pfizer
Pirelli
Polska Telefonía
Poste Italiane
Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia di Bologna
Rai

Rcs Editori
Reale Mutua Assicurazioni
Regione Emilia Romagna
Regione Lazio
Regione Toscana
Regione Veneto
Sara Assicurazioni
Saudi Telecom
Senato della Repubblica
SIA-SSB
Shared Service Center
Siemens Informatica
Sirti Sistemi
Sistemi Informativi
Sisal
Sky Italia
Snam Rete Gas
Società des Bourses Francais
Sogei
Swisscom Mobile
Sybase France
Telecom Italia
Telefonica de España
Toro Assicurazioni
Trenitalia
Tsf
Turk Telekom
T-Systems Italia
Ubi Banca
Ufficio del Garante
Unicredit
Union Bank of Estonia
Union Bank of Finland
United Nations
Value Team
Varie Università
Varie Asl
Vipnet Croatia
Vittoria Assicurazioni
Vodafone Omnitel
Wind

**ALCUNE SOCIETÀ
CHE HANNO PARTECIPATO
AI NOSTRI SEMINARI**



**SEMINARI INTERNAZIONALI
SECONDO SEMESTRE 2010**

TITOLO	DOCENTE	LUOGO	DATA	EURO
Come usare il Social Computing per ottenere vantaggi nel Business	Zach Wahl	Roma	11 Ottobre	700
Come realizzare un Knowledge Management di successo	Zach Wahl	Roma	12-13 Ottobre	1200
IT Performance: Ottenere risultati con i dati e non con l'intuizione	Harry Chapman	Roma	14-15 Ottobre	1200
Hot Topics in Business Intelligence	Jos van Dongen	Roma	18 Ottobre	700
Open Source Business Intelligence	Jos van Dongen	Roma	19-20 Ottobre	1200
Software Estimation e Software Measurement	Capers Jones	Roma	21-22 Ottobre	1200
Mastering the Requirements Process	Suzanne Robertson	Roma	25-27 Ottobre	1500
Mastering Business Analysis	James Robertson	Roma	28-29 Ottobre	1200
Extreme Project Management	Ed Yourdon	Roma	3-5 Novembre	1500
SQL e Teoria Relazionale: Come scrivere un corretto SQL	Chris Date	Roma	8-10 Novembre	1500
Testing SOA	Randy Rice	Roma	8-9 Novembre	1200
Advanced Software Testing	Randy Rice	Roma	10-12 Novembre	1500
Sviluppare e integrare le Business Applications basate sul Cloud	Gerhard Bayer	Roma	11-12 Novembre	1200



**SEMINARI INTERNAZIONALI
SECONDO SEMESTRE 2010**

TITOLO	DOCENTE	LUOGO	DATA	EURO
IDS/IPS: Intrusion Detection using Snort	Ken van Wyk	Roma	15-17 Novembre	1500
Designing for Usability	James Hobart	Roma	15-17 Novembre	1500
Rapid Prototyping	James Hobart	Roma	18-19 Novembre	1200
Approcci Agili al Data Warehousing e alla Business Intelligence	Larissa Moss	Roma	18-19 Novembre	1200
DW 2.0: La nuova generazione del Data Warehousing	Derek Strauss	Roma	22-23 Novembre	1200
Capire l'Enterprise Architecture	Mike Rosen	Roma	24-26 Novembre	1500
ECM, Document Management e SharePoint	Alan Pelz-Sharpe	Roma	29-30 Novembre	1200
Enterprise Web e Cloud Computing Conference Europe	Multispeaker	Roma	1-3 Dicembre	1600
SOA: Architettura, Standards, Tecnologie e il Cloud	Max Dolgicer	Roma	13-15 Dicembre	1500
Data Governance e Master Data Management	Mike Ferguson	Roma	13-15 Dicembre	1500
Come ottimizzare il Business usando la BI, BAM e Event Processing	Mike Ferguson	Roma	16-17 Dicembre	1200
Come Governare e mettere in sicurezza la SOA	Max Dolgicer	Roma	16-17 Dicembre	1200



**COME USARE
IL SOCIAL COMPUTING
PER OTTENERE VANTAGGI
NEL BUSINESS**

Il Social Computing sta crescendo in maniera esponenziale con siti come Twitter, Facebook, Wikipedia. Le aziende stanno cominciando ad applicare i concetti del Social Computing nel proprio Business.

Questo seminario spiegherà le Best Practices e gli approcci pratici per usare il Social Computing in azienda per ottenere vantaggi nel Business. Verranno presentati diversi Case Studies sia nel settore pubblico che privato che evidenzieranno successi e fallimenti del Social Computing in azienda.

In particolare i partecipanti:

- Apprenderanno i concetti essenziali del Social Computing e i tipi di applicazione, con una panoramica sulla tecnologia esistente
- Identificheranno i rischi legati all'applicazione in azienda dei concetti del Social Computing e conosceranno le strategie di mitigazione per ridurre questi rischi
- Conosceranno le Best Practices per ottenere i massimi benefici del Business dall'utilizzo di questi sistemi
- Esamineranno molti Case Studies ed esempi che descriveranno i successi e i fallimenti delle organizzazioni che hanno usato queste tecnologie per ottenere vantaggi di Business

ZACH WAHL

È direttore dell'Information Management della Project Performance Corporation e del gruppo AEA. È un esperto e uno speaker rinomato su argomenti di Knowledge Management come design della Tassonomia, Knowledge Gathering e System Governance. Si interessa di design e implementazione di sistemi e tecnologie di Information Management e Web 2.0 includendo tools di collaboration, wikis e social tagging devices. Ha progettato e tenuto una serie di workshops su argomenti come Portali, Design di Tassonomia e eGovernance. Negli ultimi anni si è occupato dell'implementazione di oltre 70 Portali, sia nel settore pubblico che privato. Fa parte del comitato del Washington DC Knowledge Management Institute ed è chairman della Conferenza Enterprise Web, Portals, and Collaborative Technologies in USA.

Roma 11 Ottobre 2010

Euro 700 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Il Knowledge Management è un campo molto vasto che comprende tutto quello che riguarda la cattura, la gestione e la presentazione dell'informazione. L'obiettivo del Knowledge Management è quello di prendere la conoscenza istituzionale di un'organizzazione e trasformarla in informazione che può essere comunicata, condivisa e utilizzata. Storicamente però molti progetti di Knowledge Management sono falliti per una cattiva definizione dello scopo, per un dubbio valore di Business o per obiettivi e idee impraticabili.

Questo seminario intende spiegare le basi e gli argomenti per costruire un pratico Knowledge Management. Si soffermerà sugli ultimi concetti, presenterà le recenti applicazioni di Business e darà dettagliati esempi di come le organizzazioni (sia nel settore pubblico che privato) stanno applicando i principi del Knowledge Management e stanno usando la tecnologia per indirizzare le proprie necessità di Business. Il seminario coprirà gli ultimi concetti di Social Computing (includendo social networks, tagging, wikis e blogs) e metterà in relazione queste tecnologie Web 2.0 con gli obiettivi del Business. Si soffermerà anche sul software di Information Management e Collaborative includendo Portali, Enterprise Content Management, Document Management. Questo seminario non valuterà questi sistemi da un punto di vista tecnico, ma da un punto di vista del Business. Infine il seminario presenterà tutte le componenti necessarie per catturare, gestire e presentare la conoscenza come System Governance, Information Governance, Content Management, Content Migration e Cleanup, Tassonomia e Metadati.

Il seminario si soffermerà sul punto di vista aziendale di tutti questi aspetti, cercando di sviluppare una visione unitaria di come queste componenti si mettono assieme, come potrebbero essere implementate nella Vostra organizzazione e il vero valore in termini di Business che possono dare.

È direttore dell'Information Management della Project Performance Corporation e del gruppo AEA. È un esperto e uno speaker rinomato su argomenti di Knowledge Management come design della Tassonomia, Knowledge Gathering e System Governance. Si interessa di design e implementazione di sistemi e tecnologie di Information Management e Web 2.0 includendo tools di collaboration, wikis e social tagging devices. Ha progettato e tenuto una serie di workshops su argomenti come Portali, Design di Tassonomia e eGovernance. Negli ultimi anni si è occupato dell'implementazione di oltre 70 Portali, sia nel settore pubblico che privato. Fa parte del comitato del Washington DC Knowledge Management Institute ed è chairman della Conferenza Enterprise Web, Portals, and Collaborative Technologies in USA.

COME REALIZZARE UN KNOWLEDGE MANAGEMENT DI SUCCESSO

ZACH WAHL

Roma 12-13 Ottobre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

IT PERFORMANCE
Ottenere risultati con i dati
e non con l'intuizione

Il successo e la crescita di ogni organizzazione di IT dipende da come vengono usati i dati critici per tenere traccia della Performance e prendere le decisioni. Il principio si basa sulla comprensione di questo: "tu non ottieni quello che vuoi ma quello che misuri", come conseguenza molte aziende sono sopraffatte da misure di Performance e deluse dai risultati derivanti da quelle misurazioni. Perché? Perché le organizzazioni IT non sanno sfruttare il potenziale della misurazione della Performance, la misurazione della Performance non è capita. Questo seminario cerca di chiarire tutta la confusione che circonda la misurazione della Performance, fornisce approcci pratici e framework che permettono di venire a capo di aspetti critici di misurazione della Performance.

I partecipanti impareranno:

- I sette peccati mortali della misurazione della Performance
- La differenza fra le buone e le cattive misure
- Come determinare cosa misurare e cosa non misurare
- IT Performance come potente abilitatore al cambiamento
- Come usare le misure di Performance come base per implementare la strategia IT
- La sottile, ma importante, differenza fra i diversi tipi di misure
- Quando usare ciascun tipo di misura
- Gli aspetti critici legati ai programmi di misurazione della Performance
- Cosa è la Balanced Scorecard e come può essere usata per implementare la strategia IT
- Cosa è il Dashboard e quando usarlo per ottenere risultati

HARRY CHAPMAN

È Principal al Bay Area Consulting Group di San Francisco, California. Mr. Chapman ha imparato l'importanza della misurazione della Performance molto presto nella sua carriera lavorando per il leggendario CEO della Intel Corporation, Andy Grove. Uno dei principi di Management di Gove era "Se misuri qualcosa, la potrai migliorare". Mr. Chapman è un grande esperto di misurazione della Performance e di Balanced Scorecard. È stato consulente alla Wells Fargo che è diventato un Case Study della Harvard Business School usato nel suo corso dal Dr. Robert Kaplan. Ha più di 30 anni di esperienza trasversale su una serie di discipline tra cui IT Management, finanza, operations e consulenza. La sua missione è quella di rendere più efficaci le aziende nell'ottenimento dei loro obiettivi strategici usando correttamente collaudati strumenti e tecniche di misurazione della Performance.

Roma 14-15 Ottobre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



La velocità con cui si evolve il mondo della Business Intelligence è sbalorditiva, gli sviluppi si muovono così velocemente che le aziende hanno difficoltà a tenersi aggiornate e questo è un male perché spesso i nuovi prodotti hanno molte più funzionalità e costano di meno. Ad esempio, sapevate che c'è una nuova generazione di databases analitici che sono non solo molto più veloci, ma anche molto più economici dei databases tradizionali? E non solo più economici in termini di prezzo per la licenza d'uso, ma anche in termini di gestione. Oppure, sapevate che i nuovi tools per la visual analysis permettono ai Vostri utenti di ottenere ottimi risultati in brevissimo tempo e nello stesso tempo sono molto facili da usare? Sapevate che le nuove metodologie di Project Management come Agile BI possono aiutarVi a ridurre i tempi di realizzazione dei progetti? E le tecniche di Modeling come Data Vault Vi permettono di costruire un Data Warehouse più solido e attendibile? Questo seminario Vi condurrà all'esplorazione dei più recenti sviluppi nel settore della Business Intelligence, del Data Warehousing e dell'Analytics. Si parlerà di tools e di vendors includendo costi e rischi legati all'utilizzo di queste tecnologie e di questi metodi, valutandone l'impatto e le opportunità per la Vostra azienda.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Quali sono i recenti sviluppi nella BI e nel Data Warehousing (e perché Vi dovrebbero interessare)?
- Quali nuovi tools e nuovi vendors sono disponibili sul mercato?
- Come validare la rilevanza di questi nuovi sviluppi?
- Come migliorare il mio attuale ambiente di BI senza costi aggiuntivi?
- Che conoscenza mi viene richiesta per beneficiare di queste novità nella BI?

È uno dei più autorevoli analisti, autori e speakers europei sull'Open Source BI. Si interessa di sviluppo software, Business Intelligence e Data Warehousing dal 1991. Nel corso di questi anni ha implementato con successo molte soluzioni di BI per una grande varietà di aziende. Scrive regolarmente articoli sugli sviluppi della BI e del Data Warehousing per il *Dutch Database Magazine*. Recentemente tutti i suoi articoli su Open Source BI sono stati raccolti e pubblicati in un libro intitolato "**Low cost, high value**". Mr. van Dongen è anche co-autore del libro "**Pentaho Solutions: Business Intelligence and Data Warehousing with Pentaho and MySQL**", pubblicato da Wiley nell'Agosto del 2009.

JOS VAN DONGEN

Roma 18 Ottobre 2010

Euro 700 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

OPEN SOURCE BUSINESS INTELLIGENCE

Ogni giorno un numero sempre crescente di aziende sono attratte dalla promessa del software Open Source: soluzioni low cost che potrebbero ridurre il costo totale di ownership di una infrastruttura di IT. Software come Linux, OpenOffice, MySQL e Firefox sono oggi considerate soluzioni mainstream e cominciano ad essere largamente adottate. Ma che dire sulle soluzioni per la Business Intelligence? Le suites di BI come Pentaho o Jaspersoft sono già mature per poter competere con i vendors proprietari? MySQL può essere usato come un database analitico o come un Data Warehouse e, se no, quali sono le alternative disponibili? Questo seminario, non solo fornisce una panoramica completa del mercato Open Source per la Business Intelligence, ma mostra anche quanto siano mature le varie parti del BI stack e come possono essere usate in una infrastruttura di BI sia nuova che già esistente. Quello che rende unico questo seminario è la grande quantità di demo e di Case Studies per aiutare i partecipanti a partire nel modo migliore.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Un completo esame generale di cosa è l'Open Source BI e se può essere una alternativa percorribile per la soluzione dei Vostri problemi di BI
- Come selezione i tools giusti per costruire, espandere o rimpiazzare lo stack di BI
- Come comparare le principali suites di Open Source BI con le principali alternative proprietarie, come Business Objects, Cognos, Microsoft e Oracle
- Da dove e come cominciare per implementare soluzioni di Open Source BI

JOS VAN DONGEN

È uno dei più autorevoli analisti, autori e speakers europei sull'Open Source BI. Si interessa di sviluppo software, Business Intelligence e Data Warehousing dal 1991. Nel corso di questi anni ha implementato con successo molte soluzioni di BI per una grande varietà di aziende. Scrive regolarmente articoli sugli sviluppi della BI e del Data Warehousing per il *Dutch Database Magazine*. Recentemente tutti i suoi articoli su Open Source BI sono stati raccolti e pubblicati in un libro intitolato "**Low cost, high value**". Mr. van Dongen è anche co-autore del libro "**Pentaho Solutions: Business Intelligence and Data Warehousing with Pentaho and MySQL**", pubblicato da Wiley nell'Agosto del 2009.

Roma 19-20 Ottobre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Capers Jones ha progettato il primo tool di software estimation per IBM nel 1973 ed è il fondatore di Software Productivity Research. Questo seminario discuterà un certo numero di tools di stima e dimensionamento come COCOMO II, Knowledge Plan, SLIM, SEER, Function Point Analyzer, Early & Quick e altri. Saranno anche discussi molti metodi sperimentali come “micro function points” per piccoli cambiamenti alle applicazioni e un nuovo metodo di sizing per mezzo del pattern matching. Per stimare bene è fondamentale misurare bene. In questo seminario si parlerà dei tipi di dati che dovrebbero essere raccolti e dei vari metodi di stima del software sia manuali che automatici.

In particolare i partecipanti impareranno:

- I più importanti metodi di stima
- Le più importanti misurazioni che supportano la stima
- Il ruolo degli assessments nella stima
- Dati sulla qualità e produttività del software

Tra gli argomenti trattati ricordiamo:

- Stima dei costi software: uno sguardo sullo stato dell'arte
- Una panoramica sui Software Benchmarks
- Software Process Assessments: storia e utilizzo
- Una breve storia delle metriche Function Point: 1977 – 2010
- Ottimizzare i miglioramenti e la manutenzione del software
- Ottenere l'eccellenza nel Software Engineering
- La Qualità del Software nel 2010: uno sguardo sullo stato dell'arte
- Misurazione, Metriche e Innovazione

È attualmente Presidente e CEO della Capers Jones & Associates LLC. È stato fondatore e Chairman della Software Productivity Research. Mantiene ancora oggi alla SPR il titolo di Chief Scientist Emeritus. È membro dell'advisory board del CAI (Computer Aid Inc.) e gli è stata concessa da IFPUG (International Function Point Users Group) la membership a vita. È stato nominato come distinguished advisor a CISQ (Consortium for IT Software Quality). È un autore molto noto e un famosissimo speaker internazionale, alcuni dei suoi libri sono stati tradotti in cinque lingue. Fra i suoi libri ricordiamo: **“Assessment and Control of Software Risks”** (Prentice Hall 1994), **“Patterns of Software Systems Failure and Success”** (International Thomson 1995), **“Software Quality”** (International Thomson 1997), **“Software Assessments, Benchmarks, and Best Practices”** (Addison Wesley Longman 2000), **“Software Cost Estimation”** 2nd edition (McGraw Hill 2007) and **“Applied Software Measurement”** 3rd edition (McGraw Hill 2008). Il suo ultimo libro tecnico è **“Software Engineering Best Practices”** che è stato pubblicato da McGraw Hill nell'autunno del 2009.

SOFTWARE ESTIMATION E SOFTWARE MEASUREMENT *Analisi delle Best Practices*

CAPERS JONES

Roma 21-22 Ottobre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

11

MASTERING THE REQUIREMENTS PROCESS

Le persone usano il software, ma altre persone hanno costruito quel software. Questo è il problema: risolverlo significa capire qual è il vero lavoro degli utenti del Business e di cosa hanno veramente bisogno per svolgerlo al meglio. A questo punto i requisiti ottenuti devono essere comunicati a quelli che costruiranno il sistema, i clienti e i fornitori. Gli analisti di requisiti hanno bisogno di un processo che fornisca una struttura per organizzare questi requisiti, anche se questo processo ha bisogno di essere molto flessibile per adattarsi a ciascuna particolare situazione. Questo workshop insegna questo processo e si basa sul famoso Requirements Process **Volere** che fin dalla sua prima versione è stato adottato e adattato per migliorare i requisiti di migliaia di organizzazioni in tutto il mondo. Il **Volere** requirements specification template collega i requisiti funzionali, non funzionali e vincoli del Business ai modelli di requisiti e li connette alle specifiche di design. Questo seminario è indispensabile per analisti di Business, requirements engineers, systems managers, project leaders, consulenti, analisti di sistema e pianificatori. Si rivolge a tutti gli stakeholders: sia gli utenti che i clienti avranno benefici dall'apprendimento di come partecipare a questo approccio multi-disciplinare. Questo workshop è un "must" per tutti coloro che hanno la responsabilità di costruire e rilasciare i prodotti giusti: quelli che verranno usati. In particolare il seminario si focalizza su:

- Un processo per la raccolta dei requisiti corretti
- Metodi per scoprire i requisiti da tutti gli stakeholders
- Metodi per conoscere quando la Vostra soluzione combacia perfettamente con le necessità dell'utente
- L'abilità di scrivere una specifica dei requisiti completa e non ambigua
- Miglioramento delle relazioni fra sviluppatori, clienti e fornitori

I partecipanti al seminario riceveranno una copia del libro di Suzanne Robertson **"Mastering the Requirements Process"**.

SUZANNE ROBERTSON

È una system engineer specializzata nel campo dei requisiti. È un Principal dell'Atlantic Systems Guild. Ha scritto e tenuto numerosi corsi su systems analysis, quality assessment e software design sia per sistemi procedurali che Object-Oriented. Ha scritto con James Robertson i libri: **"Complete Systems Analysis: the Workbook, the Textbook, the Answers"** (Dorset House), **"Mastering the Requirements Process"** (Addison Wesley), **"Led Project Management: Discovering David's Slingshot"** (Addison Wesley). Ha più di 30 anni di esperienza nella specifica e nella costruzione dei sistemi. Ha ideato *Volere*, un insieme completo di processi e templates per valutare la qualità dei requisiti e per la specifica dei requisiti di Business.

Roma 25-27 Ottobre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



MASTERING BUSINESS ANALYSIS

La Business Analysis fornisce la base per quasi tutti i tipi di cambiamento nel Business. Il compito della Business Analysis è quello di capire il Business reale e fornire le strade per migliorarlo. L'analista di Business è un modellatore e un comunicatore. I modelli sono usati per capire i processi, l'informazione e i comportamenti che compongono il Business. Inoltre l'analista deve comunicare questa conoscenza in modo che tutti gli stakeholders arrivino alla stessa visione del proprio Business. I nostri Businesses hanno vita facile o no in dipendenza dei propri processi di Business, sia automatizzati che manuali. I Businesses con buoni processi danno un migliore servizio e rispondono con più prontezza ai propri clienti. La Business Analysis è l'arte di apportare miglioramenti illuminati ai sistemi e ai processi di Business, in più la Business Analysis ci fornisce le strade per identificare le aree dove i progetti di miglioramento produrranno il più alto valore.

Questo seminario fornisce gli skills e i tools per scoprire il Business reale del Vostro cliente e determinare le strade più opportune per migliorarlo.

In particolare i partecipanti impareranno a:

- Scoprire le vere necessità del Business, non solo quelle di cui si parla di più
- Migliorare i processi di Business applicando automazione o altri mezzi
- Usare modelli per capire e comunicare i processi di Business ed essere sicuri che gli stakeholders capiscono
- Capire come usare gli eventi di Business per partizionare il Business in modo da comprenderlo più facilmente
- Migliorare le comunicazioni interpersonali
- Pensare in maniera sistematica e trovare veramente la migliore strada per migliorare il Business del Vostro cliente
- Essere un analista di Business migliore

È un consulente, docente, autore e project leader. Il suo lavoro nell'area della Business Analysis e della raccolta dei requisiti è apprezzato da molti clienti in molte parti del mondo. È co-autore di **"Mastering the Requirements Process"**, **"Requirements-Led Project Management"** e dell'approccio *Volere* per l'engineering dei requisiti. È anche fondatore dell'Atlantic Systems Guild, un think tank conosciuto in tutto il mondo per le sue tecniche innovative di systems engineering.

JAMES ROBERTSON

Roma 28-29 Ottobre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

13

EXTREME PROJECT MANAGEMENT

Storicamente tutti i progetti software si portavano dietro un certo grado di rischio e di pressione, ma molti dei progetti che nascono nel caotico ambiente di Business di oggi sono sottoposti a una così notevole pressione da richiedere delle tecniche estreme e non standard di Project Management. Questo seminario è una guida di sopravvivenza per tutti i responsabili e i team di progetto che sono coinvolti in questi progetti estremi, ad esempio, un progetto con una schedulazione così compressa, e/o il budget o il team di progetto è così contenuto che la sola maniera per avere successo dovrebbe essere quella di lavorare 16 ore al giorno, 7 giorni a settimana, senza vacanze fino a che il progetto non è concluso. Alcune di queste strategie impiegate nei progetti "extreme" di oggi sono "buone", nel senso che l'adozione di nuovi tools o di nuove pratiche dà dei benefici sia al team di progetto che all'utente finale o di business. Sfortunatamente questi tempi duri stanno costringendo molti IT Manager a fare cose "cattive", come richiedere impegni straordinari e non retribuiti ai componenti del team di progetto. Infine alcuni manager saranno tentati di adottare misure "sgradevoli" come rinnegare benefici economici promessi in precedenza. Questo seminario fornirà numerosi e dettagliati suggerimenti per aumentare il numero di tecniche "buone" di extreme-project, diminuendo le "cattive" ed evitando preventivamente le "sgradevoli". Questo seminario non si basa sulle cose che noi potremmo fare, sul farle bene, e non è neanche un sermone convenzionale sui benefici del rapid prototyping e sullo sviluppo iterativo. Mentre noi tutti crediamo in rigorose metodologie di software e ai comportamenti virtuosi che producono la qualità del software e sistemi molto più mantenibili, questi sistemi potrebbero risultare poco produttivi o addirittura fatali nei progetti ad alta pressione del tipo "do-or-die". Non venite a questo seminario se volete conoscere cosa le persone "giuste" fanno in un progetto "giusto", venite invece se siete stati messi in un progetto difficile e sgradevole dove ciascuno è arrivato alla conclusione che il "modo standard di lavorare" condurrebbe ad un fallimento garantito.

ED YOURDON

È un consulente di software engineering di fama internazionale. È autore di 27 libri tra cui citiamo: "**Byte Wars**", "**Managing High-Intensity Internet Projects**", "**Death March**", "**Rise and Resurrection of the American Programmer**". Il suo ultimo libro è "**Outsource: competing in the global productivity race**". È universalmente conosciuto come il più importante sviluppatore dei metodi strutturati di analisi e design negli anni 70 e come co-sviluppatore del metodo Yourdon/Whitehead di analisi/design Object-Oriented e della metodologia Coad/Yourdon. Nel 1999 in "*Crosstalk: The Journal of Defense Software Engineering*" è stato definito come una delle 10 persone più influenti nel campo del software. Nel Giugno 1997 è stato citato nel *Computer Hall of Fame* assieme a Charles Babbage, Seymour Cray, James Martin, Grace Hopper, Gerald Weinberg e Bill Gates. È autore di più di 500 articoli tecnici e di 27 libri. È stato advisor di un progetto di ricerca di Technology Transfer sulle opportunità dell'industria software nell'Unione Sovietica, è stato membro dell'expert advisory panel per l'acquisizione di I-CASE da parte del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti.

Roma 3-5 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SQL è onnipresente. Ma SQL è complicato, difficile, incline all'errore e con una difficoltà di testing. Quindi per avere qualche speranza di scrivere un corretto SQL bisogna seguire qualche disciplina. Quale disciplina? La disciplina di usare SQL in modo relazionale. Ma cosa vuol dire? SQL non è comunque relazionale? Naturalmente SQL è il linguaggio standard che si usa con i database relazionali, ma questo non lo rende relazionale! La triste verità è che SQL si allontana dalla teoria relazionale in molti modi, la duplicazione delle righe e i nulls sono degli esempi ovvi ma non sono i soli. I sistemi basati su SQL Vi forniscono la corda per impiccarVi e, per evitare di finire impiccati, avete la necessità di conoscere la teoria relazionale, di capire quanto SQL sia lontano da quella teoria così da evitare i problemi che questo causa. C'è una grande quantità di "cattiva pratica" nell'uso di SQL e questa "pratica" è perfino raccomandata in libri di testo o altre pubblicazioni e una panoramica su questa letteratura è un esercizio veramente sconcertante. Il modello relazionale, a 40 anni dalla sua nascita, non sembra essere ben capito dalla maggior parte della comunità database e anche per queste ragioni il seminario usa il modello relazionale come un principio organizzatore, ne descrive le caratteristiche e spiega come usare SQL per implementare queste caratteristiche.

Durante il seminario verranno svolte esercitazioni.
Alla fine del seminario i partecipanti:

- Capiranno come i principi relazionali rafforzano la logica di SQL
- Capiranno l'ampiezza e la profondità di quei principi
- Sapranno come scrivere un codice SQL complesso con la certezza della sua correttezza
- Impareranno a usare SQL in maniera relazionale

I partecipanti al seminario riceveranno una copia del libro di Chris Date "**SQL and Relational Theory: How to Write Accurate SQL Code**"

È uno dei nomi più importanti nell'intero campo del computing ed è stato inserito nel 2004 nella Computing Industry Hall of Fame. È un autore, docente, ricercatore e consulente specializzato nella tecnologia del database relazionale. Il suo libro "**An Introduction to Database System**" (l'ottava edizione è stata pubblicata nel 2004), che è il testo standard in questo campo, ha venduto più di 780.000 copie ed è usato come libro di testo in centinaia di Università di tutto il mondo. È autore di molti e autorevoli libri sulla tecnologia database. Ha la grandissima abilità di comunicare soggetti tecnici complessi in maniera chiara e comprensibile.

Roma 8-10 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

SQL e Teoria Relazionale: Come scrivere un corretto SQL

CHRIS DATE



SECONDO SEMESTRE

15

TESTING SOA

Questo è un seminario unico che fornisce le informazioni e considerazioni per il Testing della SOA. La SOA è formata da “servizi software loosely coupled per supportare i requisiti dei processi di Business e degli utenti del software. In un ambiente SOA le risorse su un network sono rese disponibili come servizi indipendenti ai quali si può accedere senza conoscere la sottostante piattaforma di implementazione”. E poichè la parte centrale si basa sul supporto del Business o dell’organizzazione, l’enfasi di questo seminario viene posta sul Testing black-box e gray-box Business-Oriented anche se saranno coperti altri aspetti come il Testing di integrazione e di interoperabilità, il Testing di sicurezza e di performance. Si comincerà a definire le basi della SOA per poi imparare come creare una strategia di Testing per la propria implementazione SOA, quindi verranno insegnati processi e tecniche per l’implementazione di test dettagliati. Dal momento in cui SOA può essere schierata in una varietà di ambienti, il seminario non si baserà su un ambiente particolare o su un particolare insieme di tools, ma le tecniche di Testing indirizzeranno molti dei più comuni tipi di implementazione SOA e mostrerà esempi dei più popolari strumenti di test per la SOA.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Gli aspetti base e i rischi del Testing di una SOA
- Come creare una strategia di Testing per la Vostra SOA
- Processi e tecniche per il Testing della SOA in diversi ambienti, includendo la validazione del processo di Business
- La natura e lo scopo dei tools di test per la SOA
- Come far leva sui tools nei diversi ambienti
- Il processo per eseguire il Testing della SOA per quanto riguarda sicurezza, performance e integrazione
- Come costruire e gestire un ambiente di test che comincia a simulare l’ambiente operativo

RANDY RICE

È un autorevole esperto di fama internazionale nei settori del Software Testing e del Software Quality. È un Certified Software Quality Analyst, Certified Software Tester, Certified Software Test Manager e ASTQB Certified Tester. Ha lavorato con molte organizzazioni in tutto il mondo per migliorare la qualità dei loro sistemi informativi e per ottimizzare i loro processi di Testing. È membro dell’American Software Testing Qualifications Board ed è editore di *The Software Quality Advisor*. È co-autore con William Perry dei libri “**Surviving the Top Ten Challenger of Software Testing**” e “**Testing Dirty Systems**”. È stato Chairman del Quality Assurance Institute’s International Software Testing Conference, membro fondatore del programma di certificazione CSTE (Certified Software Test Engineer) e ha fatto parte del board of directors di ASTQB (American Software Testing Qualifications Board). Nel 1990 ha fondato la Rice Consulting Service.

Roma 8-9 Novembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Questo seminario è progettato per tutti i software tester che vogliono approfondire le proprie conoscenze sul Testing. Impareranno come creare un'efficace strategia di test, come progettare efficaci e creativi casi di test, come ottimizzare i casi di test per ottenere il massimo del Testing con il minor numero di casi, come misurare e comunicare i risultati del Testing. Alla fine i partecipanti avranno conoscenze solide che permetteranno di pianificare e condurre i test in ambienti dinamici, diversi e complessi.

Questo seminario introduce nuovi metodi per insegnare ai tester come:

- Descrivere i principali cicli di vita dello sviluppo software e come il Testing si inserisce all'interno di questi cicli di vita
- Sviluppare una strategia di test
- Scrivere un piano di test di alto livello
- Sviluppare script e casi di test usando un'ampia varietà di tecniche
- Creare tabelle di decisione
- Ottenere il massimo del Testing dal minor numero di casi di test
- Tracciare e controllare gli script e i casi di test
- Valutare il rischio del progetto sia dalla prospettiva tecnica che di Business
- Valutare quali sono i migliori tools e come si usano in un particolare test
- Conoscere quali sono i tools più efficaci presenti sul mercato
- Scrivere significativi e comprensibili test report
- Misurare i Vostri test effort
- Usare i risultati del Testing per migliorare il processo di Testing e altri processi

È un autorevole esperto di fama internazionale nei settori del Software Testing e del Software Quality. È un Certified Software Quality Analyst, Certified Software Tester, Certified Software Test Manager e ASTQB Certified Tester. Ha lavorato con molte organizzazioni in tutto il mondo per migliorare la qualità dei loro sistemi informativi e per ottimizzare i loro processi di testing. È membro dell'American Software Testing Qualifications Board ed è editore di *The Software Quality Advisor*. È co-autore con William Perry dei libri "**Surviving the Top Ten Challenger of Software Testing**" e "**Testing Dirty System**". È stato Chairman della Quality Assurance Institute's International Software Testing Conference, membro fondatore del programma di certificazione CSTE (Certified Software Test Engineer) e ha fatto parte del board of directors di ASTQB (American Software Testing Qualifications Board). Nel 1990 ha fondato la Rice Consulting Service.

RANDY RICE

Roma 10-12 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

17

**SVILUPPARE E INTEGRARE
LE BUSINESS APPLICATIONS
BASATE SUL CLOUD**

Il Cloud Computing ha avuto una grandissima attenzione negli ultimi due anni. Principalmente è stato usato per applicazioni come email o per quelle applicazioni che potrebbero essere date in outsourcing ad un vendor che offre grandi applicazioni di Business nel modello SaaS (Software as a Service). Ma il ruolo del Cloud sta crescendo e molte aziende si stanno chiedendo come pianificare un utilizzo più sostanziale delle possibilità del Cloud. Questo seminario spiegherà le caratteristiche e le possibilità del Cloud, differenziando fra IaaS (Infrastructure as a Service), PaaS (Platform as a Service) e SaaS (Software as a Service). Inoltre discuterà come lo sviluppo delle applicazioni di Business per il Cloud differisce dal tradizionale sviluppo applicativo. Verranno illustrati esempi includendo Microsoft Azure, force.com, Google, Amazon e WaveMaker.

Tra gli argomenti trattati citiamo:

- Principali caratteristiche del Cloud
- IaaS (Infrastructure as a Service)
- PaaS (Platform as a Service)
- SaaS (software as a Service)
- Sviluppare applicazioni specificamente per il Cloud
- La sinergia fra SOA e Cloud Computing
- Le principali sfide
- Integrazione del Cloud con sistemi on-premise
- Panoramica sui principali players e le loro tecnologie

GERHARD BAYER

È un Senior Consultant della ISG (International Systems Group), una società di consulenza specializzata nello sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando SOA. Il suo lavoro include il design di architetture per Service Oriented Integration e lo sviluppo di applicazioni di e-Business. Ha una laurea in fisica e una in Computer Science.

Roma 11-12 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Oggi nelle aziende gli ambienti di Data Processing sono grandi, distribuiti e altamente complessi. Monitorare e mantenere la sicurezza in questi ambienti eterogenei è un job molto complesso. Inoltre ad esasperare il problema ci pensano i vendor di prodotti di sicurezza che bombardano gli IT Managers con i propri slogans promettendo prodotti miracolosi. Questo workshop esaminerà, con sguardo neutrale, le tecnologie esistenti e le loro reali capacità. Verranno comparate molte tipologie di IDS (Intrusion Detection Systems) e di IPS (Intrusion Prevention Systems) fornendo un apprezzamento realistico su cosa ci si possa aspettare da questi prodotti negli ambienti di produzione. Vi verrà spiegato con precisione cosa questi prodotti fanno e come lo fanno. Verranno esaminati i tipi di attacchi che questi prodotti fronteggiano e perché alcuni prodotti sono più indicati per far fronte a particolari categorie di attacchi.

In particolare il seminario:

- Definisce chiaramente come le tecnologie e i prodotti IDS/IPS lavorano
- Descrive in maniera esaustiva i tipi di sfida che verosimilmente si incontrano quando si impiegano i prodotti IDS/IPS
- Esamina le architetture distribuite IDS/IPS e spiega come operano
- Descrive in maniera realistica i tipici attacchi alla sicurezza, come operano e come potrebbero (o non potrebbero) essere individuati dalle tecnologie IDS/IPS
- Spiega come IDS/IPS possano essere importanti nel fornire un valido input ad un programma di Incident Response

È un riconosciuto esperto di Information Security di fama internazionale, autore del libro **“Incident Response and Secure Coding”**. È columnist di eSecurityPlanet e Visiting Scientist al Software Engineering Institute della Carnegie Mellon University. Ha più di 20 anni di esperienza nel settore dell'IT Security, ha operato a livello accademico, militare e nei settori commerciali. Ha occupato posizioni tecniche prestigiose alla Tekmark, Para-Protect, SAIC oltre che al Dipartimento della Difesa e alle Università di Carnegie Mellon e Lehigh. È stato membro e chairman del comitato esecutivo di FIRST (Forum of Incident Response and Security Teams) ed è stato uno dei fondatori di CERT (Computer Emergency Response Team).

IDS/IPS **Intrusion Detection using Snort**

KEN VAN WYK

Roma 15-17 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

19

DESIGNING FOR USABILITY
Tecniche collaudate per GUI
Design Modeling,
Web Accessibility
e Information Architecture

Imparerete come definire gli obiettivi dell'utente e le necessità del Business applicando tecniche collaudate di design per realizzare applicazioni di successo ed elevata usabilità. Queste tecniche esposte nel seminario sono le stesse usate con successo su progetti reali per moltissime aziende e agenzie governative degli Stati Uniti. Nei prossimi anni implementare un processo di design di successo può significare il successo o il fallimento del progetto. Imparate dagli esperti che hanno avuto successo in questo campo per più di un decennio. Il seminario Vi mostrerà come applicare questo *processo collaudato* per identificare i veri requisiti dell'utente, come sviluppare e valicare *modelli concettuali* e come creare design che sono *altamente usabili*. Spiegherà inoltre come adottare una prospettiva user-centric e come il design customer-centered può trasformare la Vostra organizzazione.

I partecipanti impareranno:

- A capire meglio i propri utenti attraverso la *task analysis*, *mental model* e *user profile*
- A determinare la migliore *Information Architecture* per i propri utenti
- Le tecniche appropriate di *layout* e di *design*
- Nuove tecniche di *design modeling*
- A creare e implementare "in casa" *Web standard*
- Come pianificare e condurre un efficace *Usability Test*
- Come implementare design di *net-database* ed *e-Commerce*
- Come progettare molte più applicazioni di successo
- Come validare e difendere importanti decisioni di design

Ai partecipanti verrà fornito un *set completo di templates* per implementare rapidamente questo processo all'interno della propria organizzazione.

JAMES HOBART

È un consulente esperto di "User Design Interface" di fama internazionale e Presidente della Classic System Solutions Inc., un'azienda californiana specializzata in GUI Design. Ha una notevole esperienza nel design e nello sviluppo di applicazioni Client/Server su larga scala. È un esperto di GUI Design per i sistemi di transaction processing e per la migrazione di sistemi con interfaccia a caratteri a sistemi GUI e tecnologie basate su Web.

Roma 15-17 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Il seminario insegnerà come costruire efficaci prototipi per comunicare velocemente i requisiti del Business e fissare le realistiche aspettative dell'utente. Descriverà un collaudato processo di pianificazione, creazione e comunicazione di prototipi interattivi per validare le decisioni di design e ottenere consenso sulle proposte di design del software. Vi verranno spiegate le stesse tecniche che sono state usate con successo in centinaia di progetti reali sia per grandi aziende che per enti governativi. Implementare un prototipo di successo può rappresentare l'elemento che determina il successo o il fallimento di un progetto. Vi verrà mostrato come applicare nella pratica un processo collaudato di identificazione dei veri requisiti utente, come sviluppare e validare modelli concettuali e come creare elementi visuali di Prototyping altamente riusabili.

In particolare i partecipanti impareranno:

- A sviluppare un piano dettagliato di Prototyping
- A facilitare le sessioni di Prototyping
- A scegliere il metodo migliore di Prototyping basato sulle necessità del progetto
- Ad applicare nuove tecniche di design modeling per avere Prototipi riusabili
- A sviluppare flussi e scenari di task
- A definire il contenuto e la fedeltà del Prototipo
- A creare Prototipi efficaci
- A creare design Patterns usabili per facilitare il Rapid Prototyping
- A validare decisioni di design con i Prototipi

È un consulente esperto di "User Design Interface" di fama internazionale e Presidente della Classic System Solutions Inc., un'azienda californiana specializzata in GUI Design. Ha una notevole esperienza nel design e nello sviluppo di applicazioni Client/Server su larga scala. È un esperto di GUI Design per i sistemi di transaction processing e per la migrazione di sistemi con interfaccia a caratteri a sistemi GUI e tecnologie basate su Web.

JAMES HOBART

Roma 18-19 Novembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

21

**APPROCCI AGILI
AL DATA WAREHOUSING
E ALLA BUSINESS INTELLIGENCE**

Gestendo un progetto di Data Warehousing o di Business Intelligence Vi baserete sulla Vostra passata esperienza di Project Managers, ma ben presto Vi accorgerete che, nonostante la Vostra esperienza, il Vostro progetto di BI/DW è insolitamente difficile da gestire. I requisiti sembrano essere “un bersaglio mobile”, la comunicazione fra i membri dello staff prende troppo tempo, l’assegnazione dei tasks nella maniera tradizionale comporta spesso troppe modifiche, insomma l’uso di una metodologia tradizionale non funziona. In aggiunta gli utenti del Business Vi fanno pressioni per avere un rilasciabile entro 90 giorni o meno, quando ancora non hanno messo a fuoco i propri requisiti. Ma, mentre il Vostro team di progetto fa i salti mortali per venire incontro alle aspettative degli utenti, la standardizzazione dei dati è saltata, il testing è accorciato, la documentazione non viene prodotta e la qualità è compromessa. Il risultato finale è spesso un Data Mart indipendente, sempre accompagnato dalla promessa che più avanti verrà ripulito e consolidato con gli altri Data Marts e questo purtroppo raramente accade. Tutto questo Vi suona familiare? Allora ci chiediamo: è possibile costruire un ambiente integrato di BI/DW con qualità ed essere in grado di fornire qualcosa di tangibile entro 90 giorni? La risposta è sì, è possibile, a condizione di abbandonare le tradizionali discipline di Project Management e usare un nuovo approccio. In questo seminario imparerete un nuovo approccio Agile di Project Management per progetti di BI e DW basato sulla metodologia a spirale soup-to-nuts.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Perché l’approccio tradizionale non funziona per DW/BI
- Principi generali di Sviluppo Agile
- Agile BI verso Agile DW
- Cosa funziona e cosa non funziona con i progetti DW
- Come organizzare i team di progetto Agile DW/BI
- Extreme Scoping: un processo di pianificazione in 7 step

LARISSA MOSS

È una Senior Consultant nei settori della Business Intelligence e nel miglioramento della qualità dei Business Information Systems. È fondatrice e presidente della Method Focus Inc. Ha una esperienza di 28 anni nel settore IT, i suoi articoli su Data Warehousing, Project Management, Information Asset Management e Data Quality sono pubblicati regolarmente su *The Navigator*, *DM Review*, *Journal of Data Warehousing* e *Analytic Edge*. È co-autrice con Sid Adelman del libro “**Data Warehouse Project Management**” e con Shaku Atre del libro “**BI Roadmap: the complete lifecycle**”. È una frequent speaker alle Conferenze sul Data Warehousing e CRM negli Stati Uniti, Europa e Asia.

Roma 18-19 Novembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Il Data Warehousing ha fatto la sua comparsa circa due decenni fa e da allora molte cose sono cambiate. Le vecchie tecnologie sono maturate e una nuova tecnologia la Business Intelligence è stata accettata dalle aziende come una parte importante della loro infrastruttura. Oggi ci sono molte interpretazioni su cosa sia un Data Warehouse: un Data Warehouse attivo, un Data Warehouse federato, un Data Warehouse star schema e così via. Sfortunatamente nessuna di queste tipologie di Data Warehouse è uguale all'altra, non esiste nessuna integrità nella definizione di cosa è il Data Warehouse. In aggiunta la prima generazione di Data Warehouse è fallita perché non teneva conto di importanti requisiti che solo oggi sono riconosciuti come legittimi aspetti del Data Warehousing. Oggi c'è il DW 2.0 che è la definizione dell'architettura di Data Warehouse per il futuro del Data Warehousing. Questo seminario descrive cosa è il DW 2.0 e spiega come sarà il Data Warehousing del futuro ed è presentato da Derek Strass, co-autore con Bill Inmon del libro **“DW 2.0. The Architecture of the next generation of Data Warehousing”**.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Quale sarà l'architettura del Data Warehousing in futuro
- Come i Metadati si adattano nel DW 2.0
- Quali sono i livelli dei dati nel DW 2.0
- Come i dati non strutturati possono essere raccolti e integrati all'interno del Data Warehouse
- Il flusso dei dati dall'esterno al DW 2.0, all'interno del DW 2.0 e fuori dal DW 2.0
- Perché i Data Warehouse non devono costare molto
- Il ruolo delle nuove tecnologie come Talend, Dataupia, Sea Tab, Kalido e altre
- Come migrare dalla 1° generazione di Datawarehouse al DW 2.0
- Gli aspetti critici del database design nell'ambiente DW 2.0
- Come costruire un Data Warehouse che può essere cambiato a fronte del cambiamento dei requisiti di Business

Fondatore, CEO e principale consulente della Gavroshe USA. Ha più di 25 anni di esperienza nell'industria IT e oltre 16 anni di esperienza nei settori dell'Information Resource Management, Business Intelligence e Data Warehousing. È membro attivo della Data Management Association e collabora con il Data Warehouse Institute. È stato speaker in molte conferenze internazionali sul Data Warehousing e tiene seminari in USA, Europa e Africa. Tiene seminari con Bill Inmon con il quale ha scritto il libro **“DW 2.0. The Architecture of the next generation of Data Warehousing”**.

Roma 22-23 Novembre 2010\

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

DW 2.0 **La nuova generazione** **del Data Warehousing**

DEREK STRAUSS



SECONDO SEMESTRE

23

**CAPIRE
L'ENTERPRISE ARCHITECTURE
Struttura, Domini, Discipline
e Valore**

La complessità degli ambienti IT odierni, le norme e le pressioni dovute alla competizione stanno obbligando molte aziende a mettere in campo programmi di architettura di IT. Anche se l'Enterprise Architecture non è nuova, ha prodotto risultati misti. Le organizzazioni di successo hanno semplificato i costi, migliorato l'allineamento fra la strategia di Business e i sistemi di IT e incrementato la produttività. Oggi la richiesta di architetti qualificati è sempre più grande. Sfortunatamente molte aziende e molti architetti non hanno una idea precisa di cosa sia un'Enterprise Architecture, come sono strutturati i programmi, i ruoli, le responsabilità e gli skill di un Enterprise Architect, a cosa è simile un'Enterprise Architecture, come crearla, come applicarla e come produrre valore per l'organizzazione attraverso l'Enterprise Architecture.

Questo workshop risponde a questi interrogativi. Verranno illustrati i molti diversi aspetti di EA, sia in termini di principi che in termini pratici, i domini di EA dell'architettura di Business, dell'informazione, applicativa e tecnologica e gli skill architeturali che deve avere un Enterprise Architect.

Il workshop è strutturato in un mix di presentazioni, discussioni ed esercizi.

In particolare i partecipanti al seminario impareranno:

- Cosa è un'Enterprise Architecture
- Quali sono i diversi approcci alla struttura di EA e ai programmi di EA
- Quali sono gli skill, la terminologia e i ruoli di un Enterprise Architect
- Quali sono i framework e i metodi di EA più comuni
- Quali sono le problematiche e le tecniche della Business Architecture e della Information Architecture
- Quali sono gli stili architeturali, i Pattern, le reference architectures e le metodologie
- Cosa è la Technology Architecture e le sue relazioni nel facilitare le applicazioni e il Business

MIKE ROSEN

È Chief Scientist al Wilton Consulting Group, una società di consulenza specializzata in Enterprise Architecture, SOA e soluzioni Model-Driven. È anche Direttore per l'Enterprise Architecture con il Cutter Consortium e Direttore editoriale del SOA Institute. La sua attuale e importante attività riguarda l'implementazione di soluzioni SOA agili e flessibili. Ha molti anni di esperienza nell'architettura e design di applicazioni e più di 20 anni di esperienza nello sviluppo di prodotti per tecnologie distribuite come DCE, CORBA, DCOM, J2EE, Web Services, Transaction Processing e Messaging. È uno speaker di fama internazionale e autore di molti libri tra cui ricordiamo **"Applied SOA: Architecture and Design Strategies"**.

Roma 24-26 Novembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Questo seminario spiega le tecnologie dell'Enterprise Content Management e del Document Management, come funzionano e perché stanno diventando sempre più importanti per la Vostra organizzazione, in particolare in questi periodi di restrizioni finanziarie. Il seminario darà delle valutazioni indipendenti mettendo in risalto i punti di forza e di debolezza dei principali prodotti di mercato. Il database, email server o network server possono non essere i posti giusti per gestire contenuto non strutturato ed è per questo che il mercato è pieno di prodotti di Content e di Document Management, includendo SharePoint di Microsoft. Nelle moderne organizzazioni è fondamentale capire come estrarre il massimo valore sia dal contenuto che dai dati analitici, in questo seminario ci si soffermerà su come gestire e ottenere il massimo valore dai "dati non strutturati/contenuto" e su come questo tipo di dati possono essere combinati con i Vostri attuali "dati strutturati". Verrà esaminato il mercato e la sua evoluzione dalle radici con il Document Management e il workflow sino al coinvolgimento con il mondo della Business Intelligence e del Data Management e si scopriranno quali potenziali conflitti possono presentarsi. Il seminario fornirà molti esempi reali, sarà totalmente neutrale rispetto ai vendors e si rivolgerà sia a personale tecnico che a personale di Business. Con gli immensi volumi di documenti (molti stimano che nelle aziende sino all'80% dei dati sono non strutturati) gli approcci tradizionali di Data Management non sono sufficienti e questo fa sì che la conoscenza critica del Business sia inutilizzata, non gestita e inattiva.

È un Principal della CMS Watch, una società di analisti di tecnologia vendor-neutral che si occupa di ECM. Prima di entrare a far parte di CMS Watch ha gestito un team di consulenza su ECM alla Wipro, una delle più grandi società di servizi del mondo. È stato anche molti anni alla Ovum, la più importante azienda di analisti in Europa, come Vice Presidente e Direttore di Ricerca per il Nord America. Ha più di 18 anni di esperienza come consulente di IT e di Business. È una riconosciuta autorità su Document, Content e Information Management. È autore del report ECM Suites per CMS Watch (probabilmente il report più dettagliato e esteso su questa tematica) ed è citato regolarmente nelle riviste specializzate. Mr. Pelz-Sharpe è apparso in parecchie occasioni come esperto sulla BBC, BBC World, ABC e CNN International.

ECM, Document Management e SharePoint

ALAN PELZ-SHARPE

Roma 29-30 Novembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SECONDO SEMESTRE

25

**ENTERPRISE WEB
E CLOUD COMPUTING
CONFERENCE EUROPE**

L'uso del Cloud Computing e dell'Enterprise 2.0 cominciano a diventare popolari sia all'interno che all'esterno dell'azienda. I Clouds pubblici offrono una piattaforma veloce e a costi interessanti per il prototyping e lo sviluppo delle nuove applicazioni. Offrono anche una capacità e una scalabilità on-demand che si confà a certi tipi di Enterprise Computing. D'altra parte i Clouds privati sono spesso il modo di cominciare nel Cloud Computing perché essi offrono molti dei benefici dei Clouds pubblici senza caricarsi di altri problemi, come quello della sicurezza. Nel Cloud Computing sono coinvolte molte differenti tecnologie che vanno dalla Virtualizzazione al Collaborative Computing al Social Computing. L'offerta di vecchi e nuovi vendors è molto variegata in questo mercato che appare diventare ogni giorno di più estremamente interessante. Questa Conferenza discerne la realtà dagli annunci e dalle esagerazioni. Vi aiuterà a capire i benefici, sia dei Clouds pubblici che di quelli privati, e Vi fornirà tutte le informazioni necessarie per cominciare ad usare questo nuovo e importante approccio all'Enterprise Computing.

Gli argomenti trattati in questa Conferenza includono:

- Enterprise Cloud Computing: Tecnologia, Tools e Standards
- Convergenza fra Cloud Computing e SOA
- Perché un Cloud privato?
- Computing elastico nei Clouds pubblici
- Cloud Databases
- Integrare i dati dell'Enterprise con i dati del Cloud
- Il ruolo della Virtualizzazione nei Clouds pubblici e privati
- Sviluppo delle Applicazioni nel Cloud
- Implementare applicazioni operative, analitiche e collaborative nel Cloud
- L'Enterprise Web: Stato dell'Arte
- Cloud e Enterprise Computing: Casi d'Uso ed esperienze utente
- Futuri trends della rivoluzione Enterprise 2.0

MULTISPEAKER

Il chairman della Conferenza sarà **Colin White**.

Roma 1-3 Dicembre 2010

Euro 1600 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Negli ultimi due anni sono state fatte tante discussioni sugli insuccessi dei progetti SOA, qualche analista è arrivato persino a dire che SOA era morta. La verità è che non c'è niente di sbagliato con SOA, ma è spesso vittima di "furto di identità". Le tecnologie Web Services e i prodotti Middleware pretendono di essere la blueprint architetturale della Vostra SOA. Invece la vera identità della SOA si trova nelle Best Practices per il Service Orientation, una architettura ben definita e processi di sviluppo Service-Oriented che ci possono permettere di ottenere dei risultati. Molte aziende hanno abbracciato l'approccio SOA per lo sviluppo e l'integrazione dei progetti. Oggi stanno entrando nella fase successiva: una più sistematica adozione di pratiche Service Oriented. Bisogna sapere che non basta comprare tecnologie Middleware, come Enterprise Service Bus, per garantirsi una implementazione SOA di successo. È venuto il tempo di allargare i nostri orizzonti su SOA: come valutare il livello di maturità della nostra organizzazione e definire una roadmap per i progetti futuri? Come navigare fra la marea di standards e prodotti? La Governance e la sicurezza dovranno essere al top delle nostre priorità e dobbiamo preparare le nostre applicazioni basate su service affinché possano girare in un Cloud senza richiedere modifiche costose. Il seminario tratterà i seguenti argomenti:

- Le strategie di Business che indirizzano la SOA
- Definire la architettura seguendo le SOA Best Practices
- SOA o EDA (Event Driven Architecture)
- Web Services tradizionali o REST
- Come SOA permette nuovi tipi di clienti
- Quali sono gli standards importanti per SOA?
- SOA Governance e il ruolo del Centro di Eccellenza
- Service Virtualization e ESB (Enterprise Service Bus)
- Servizi virtuali su servers virtuali: andare verso il Cloud
- Integrazione: una delle principali ragioni per andare verso SOA
- Costruire una SOA con software Open Source
- Sviluppare il piano di gioco: SOA Maturity Model e Roadmap
- Case Study

È Direttore dell'ISG, una società di New York specializzata in IT strategy, sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando Service Oriented Architectures. Mr. Dolgicer è una riconosciuta autorità nel campo del computing distribuito. Durante i suoi 29 anni di esperienza ha gestito molti progetti di sviluppo per importanti aziende. La sua conoscenza tecnica copre tutto lo spettro delle tecnologie di Middleware con particolare enfasi sul design e sullo sviluppo di architetture distribuite. È Contributing Editor della rivista *Application Development Trends*, e un autorevole speaker nelle principali conferenze del settore.

Roma 13-15 Dicembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

SOA **Architettura, Standards, Tecnologie** **e il Cloud**

MAX DOLGICER



SECONDO SEMESTRE 27

DATA GOVERNANCE E MASTER DATA MANAGEMENT

Questo seminario è stato progettato per aiutare le aziende a definire e gestire i propri dati. Esplora l'intera area dell'Enterprise Data Management incluso come determinare un'Enterprise Architecture, le tecnologie di integrazione dei dati e di Master Data Management e dell'accesso all'informazione abilitando la IAAS (Information As A Service) che può essere consumata dai Portali, processi e applicazioni.

I principali argomenti trattati dal seminario sono:

- Un'introduzione all'Enterprise Data Management
- Costruire un'architettura dei dati e un centro di competenza per l'azienda
- Enterprise Metadata Management
- Integrare i Metadati comuni con tools di Data Modeling e di Data Integration
- Andare verso l'Enterprise Data Quality e i servizi di Data Quality
- Enterprise Data Integration: EII, ETL, sincronizzazione e replica dei dati
- Il mercato della tecnologia di Data Integration
- Integrazione dei dati non strutturati e Content Management
- Integrazione on-demand Service Oriented di dati strutturati e non strutturati
- Usare tecnologie di Data Integration per Data Integration Event-Driven, Data Federation on-demand, migrazione dei dati, consolidamento dei dati, sincronizzazione dei dati e Master Data Management
- Approcci di Master Data Management: Registry verso Master Data Integration verso Enterprise MDM
- Tecnologie MDM disponibili sul mercato
- L'integrazione fra MDM e Business Intelligence
- Integrazione fra MDM e i processi operativi
- Far leva sulla Data Integration e su MDM in una SOA
- Accesso condiviso ai Master Data attraverso i servizi di Master Data
- Master Data Event Management

MIKE FERGUSON

È Managing Director Europeo di Intelligent Business Strategies Limited. Come consulente, è specializzato in sistemi database, Business Intelligence, Enterprise Application Integration, Corporate ed e-Business Portals, soluzioni intelligenti di CRM e di Supply Chain. Ha più di 29 anni di esperienza nell'IT, ha operato consulenze per importanti aziende ed è stato frequentemente speaker in molti eventi e seminari in tutto il mondo. È stato Principal e co-fondatore della Codd & Date UK e Chief Architect alla NCR sul DBMS Teradata.

Roma 13-15 Dicembre 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Non c'è dubbio che il Business Process Management (BPM) stia diventando fondamentale per costruire, far crescere e gestire un Business di successo. Il concetto è basato sul principio che i miglioramenti nella performance possono essere ottenuti solo se la performance è misurata in aree specifiche di Business e correlata agli obiettivi strategici del Business. Una completa implementazione di BPM include:

- Scorecard e Dashboard CPM/EMP/SPM
- Budget e pianificazione dell'azienda
- Processi e BI integrati con software di Scorecard e Dashboard (non solo BI)
- Analitica in-line dep BI on-demand, report e analisi disponibili nelle operations
- BI Web Services per integrare la BI nei processi operativi di Business
- Business Activity Monitoring (BAM) per monitorare eventi del Business Process e per individuare eccezioni e opportunità
- Integrazione dei dati on-demand e event-driven per integrare dati storici e operativi per l'analisi
- Servizi di Data Mining per l'analisi automatica
- Servizi di reporting per un reporting on-demand e event-driven
- Engines di regole per rendere automatiche le decisioni e per intraprendere azioni in modo automatico
- Alert automatizzati
- Raccomandazioni Real-Time
- Analitica guidata
- Processi intelligenti guidati dinamicamente
- Activity based costing per monitorare e misurare i costi operativi

Questo seminario fornisce una roadmap e una metodologia per creare la Right-Time Intelligent Enterprise usando metodologie e nuove tecnologie per gestire il Business sia a livello strategico che operativo. Spiega come tecnologie di Operational performance Monitoring come BAM possono essere integrate con i processi operativi di Business e collegati a tecnologie di Strategic Performance Management come Scorecard e Dashboard.

È Managing Director Europeo di Intelligent Business Strategies Limited. Come consulente, è specializzato in sistemi database, Business Intelligence, Enterprise Application Integration, Corporate ed e-Business Portals, soluzioni intelligenti di CRM e di Supply Chain. Ha più di 29 anni di esperienza di IT, ha operato consulenze per importanti aziende ed è stato frequentemente speaker in molti eventi e seminari in tutto il mondo. È stato Principal e co-fondatore della Codd & Date UK e Chief Architect alla NCR sul DBMS Teradata.

Roma 16-17 Dicembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

**COME OTTIMIZZARE
IL BUSINESS
USANDO LA BI, BAM
E EVENT PROCESSING**

MIKE FERGUSON



SECONDO SEMESTRE

29

COME GOVERNARE E METTERE IN SICUREZZA LA SOA

Una volta che l'azienda ha completato i suoi progetti iniziali SOA, il numero dei servizi a disposizione aumenta così tanto che il problema non sarà più come costruire nuovi servizi ma come governare in maniera efficiente lo sviluppo e l'operatività dei servizi su scala aziendale. Il focus si sposta sull'incremento del ROI attraverso la riusabilità dei servizi, facendo in modo che gli SLAs (Service Level Agreements) vengano rispettati e mettendo in sicurezza gli accessi sempre crescenti ai servizi. In ambito SOA il problema della sicurezza rispetto alle tradizionali applicazioni Web diventa molto più complesso. SOA introduce nuovi componenti, ad esempio ESB (Enterprise Service Bus), SOA appliances per accelerazione XML, nuove tecnologie come XML, SOAP e Web Services, clienti intelligenti (B2B) che interagiscono con sistemi RESTful, ecc. In aggiunta noi dobbiamo mettere in sicurezza applicazioni composite che mettono insieme diversi servizi che un utente può non essere autorizzato ad utilizzare e invocazioni service to service che richiedono di espandere l'identity management e introdurre delega di credenziali.

Tra gli argomenti trattati citiamo:

- Settare gli obiettivi: SOA Maturity Models
- Come raggiungerli: sviluppare una SOA Roadmap
- Come si relaziona la Governance di IT, Enterprise Architecture e SOA
- SOA: Centro di Eccellenza
- Governare il ciclo di vita completo dei servizi: dal design al run-time
- Il ciclo di vita della SOA Governance
- Frameworks di Governance
- Standards applicabili
- Come la sicurezza della tradizionale applicazione Web differisce dalla sicurezza SOA?
- Come proteggere il complesso mondo di SOA?
- Standards per mettere in sicurezza i Web Services
- Le tecnologie per la Governance, il Management e la Sicurezza: come orientarsi

MAX DOLGICER

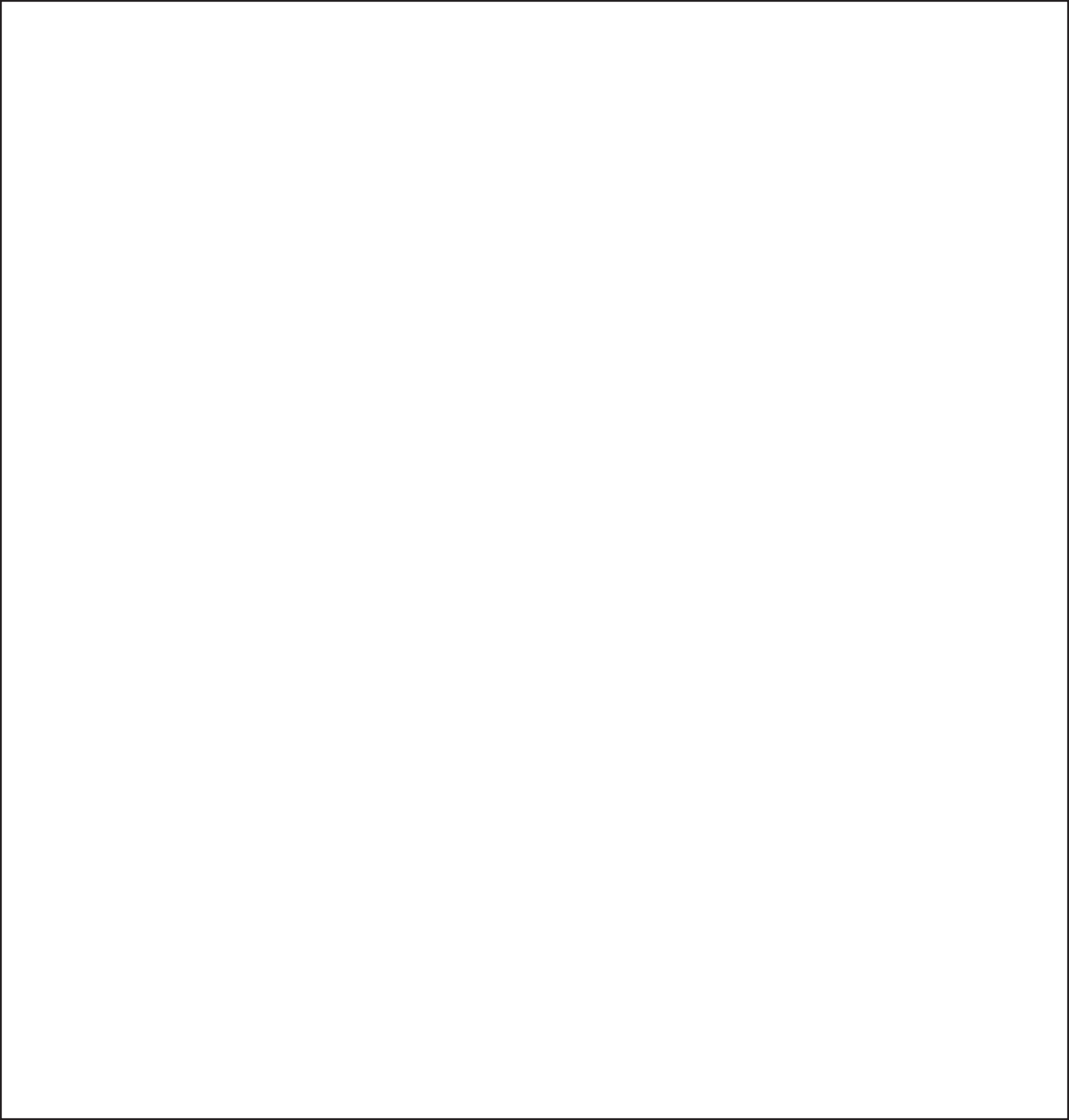
È Direttore dell'ISG, una società di New York specializzata in IT strategy, sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando Service Oriented Architectures. Mr. Dolgicer è una riconosciuta autorità nel campo del computing distribuito. Durante i suoi 29 anni di esperienza ha gestito molti progetti di sviluppo per importanti aziende. La sua conoscenza tecnica copre tutto lo spettro delle tecnologie di Middleware con particolare enfasi sul design e sullo sviluppo di architetture distribuite. È Contributing Editor della rivista *Application Development Trends*, e un autorevole speaker nelle principali conferenze del settore.

Roma 16-17 Dicembre 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks







TECHNOLOGY TRANSFER S.r.l.

*Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma
Tel. 06-6832227 - Fax 06-6871102
e-mail: info@technologytransfer.it*

www.technologytransfer.it